

A1-Allegato tecnico

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con modifiche non sostanziali, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ubicata in via Onorio Vannucchi 18/4 Comune di Prato (PO). Attività IPPC 5.5. (Cod. Aramis n. 33741).

Società richiedente: Società ECO ERIDANIA S.p.A. - (Partita I.V.A n. 03033240106);

sede legale: via Pian Masino, 103/105, Arenzano (GE)

sede installazione: via Onorio Vannucchi, 18/4, Prato (PO)

Gestore impianto IPPC e Direttore Tecnico: Sig. Ing. Cristian Azara

referente IPPC: dott. Mauro Tenti dell'ufficio tecnico del Gruppo Eco Eridania.

L'installazione di via Onorio Vannucchi 18/4 Comune di Prato è in possesso delle seguenti certificazioni:

- ISO 45001:2018, Certificato n. 93209CC3-2011-AHSO-ITA-ACCREDIA, scadenza 05.04.2022;
- ISO 9001:2015, Certificato n. CERTCC4-12232-2003-AQ-MIL-ACCREDIA, scadenza 8.04.2022;
- ISO 14001:2015, Certificato n. CERTCC3-1227-2005-AE-MIL-ACCREDIA, scadenza 7.04.2022.

Codice attività IPPC: 5.5. “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.”

1.Elenco documentazione

2. Localizzazione e descrizione impianto

3. Attività produttiva

3.1. Modifiche all'Autorizzazione AIA

3.1.1 sconfezionamento e selezione – operazioni R12/D14 rifiuti EER 180109 – EER180208

3.1.2 inserimento nuove tipologie di rifiuti - operazioni D15 o R13

3.1.3 rifiuti sanitari a rischio infettivo EER180103*, EER180202*: possibilità di modificare destino in caso di emergenza

3.1.4 mezzi carichi in configurazione di trasporto

3.1.5 superamento prescrizione n.8 dell'Allegato Tecnico AIA n. 3917/2010

3.1.6 area T2 (Rifiuti solidi non pericolosi) introduzione rifiuti EER 150101 - EER 200101

3.2 Aree funzionali

3.3 Capacità impianto, Operazioni e codici EER dei rifiuti autorizzati

3.4 Pre-accettazione, accettazione, rifiuti in uscita

3.5 Tracciabilità in impianto

4. Emissioni

4.1 Emissioni in atmosfera

4.2 Scarichi Idrici

4.3 Emissioni sonore

4.4 Risorse idriche

4.5 Energia

4.6 Sorveglianza radiometrica

4.7 Suolo e Sottosuolo

4.8 Rifiuti prodotti

5. Attuazione BAT

6. Piano monitoraggio e controllo

7. Prescrizioni

1. Elenco documentazione

Riesame con modifiche ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e successive integrazioni - Elenco documentazione in atti alla Regione Toscana:

- in data 04/10/2019 prot. n. 369305:

in ottemperanza al D.D. 16905 del 25/10/2018 della Regione Toscana, tramite Suap, è stata trasmessa l'istanza di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'AIA (A.D. n. 3917 /2010 dalla Provincia di Prato e s.m.i.), per l'esercizio dell'attività della categoria IPPC 5.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs 152/06 Parte seconda Titolo III-Bis, con riferimento alle nuove BAT conclusion, costituita dalla seguente documentazione:

- nota di trasmissione del Comune di Prato;
- Istanza riesame;
- Sintesi Non Tecnica;
- Relazione riesame - allegati;
- tav 1-Planimetria-STATO DI PROGETTO Layout impianto e Rete acque reflue (scala1:200), sett.2019;
- Relazione riferimento;
- Ricevuta presentazione al Suap;
- tav 1-Planimetria-STATO DI FATTO Layout impianto e Rete acque reflue (scala 1:200), sett. 2019;
- modulo STANDARD;

-Oneri istruttori riesame AIA per Regione;

- in data 13/01/2020 prot. n. 12062:

la società Eco Eridania S.p.A, tramite SUAP, ha trasmesso alla Regione Toscana la documentazione integrativa volontaria costituita da:

- nota di trasmissione del Comune di Prato;
- dettaglio disposizione di Bonifico-oneri istruttori riesame AIA per Regione;
- dettaglio disposizione di Bonifico-oneri istruttori riesame AIA per ARPAT;

- in data 01/10/2020 prot. n. 334552:

la società Eco Eridania S.p.A ha trasmesso, tramite Suap, le seguenti integrazioni in ottemperanza alle richieste della conferenza servizi del 16/06/2020:

- Relazione tecnica integrativa, settembre 2020
- Tav. 2 Layout Rev. settembre 2020
- PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO:
 - Allegato 1: GESTIONE DELLE EMERGENZE, REV: 01-09-19
 - Allegato 2: PROTOCOLLO GESTIONE RIFIUTI REV. 31-08-2020
 - Allegato 3: OMOLOGA RIFIUTO
 - Allegato 4: Piano di ripristino, settembre 2020
 - Allegato 5: Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento, settembre 2020
 - Allegato 6: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. datata 31.08.2020, a firma del Sig. Cristian Azara; Gestore impianto IPPC e Direttore Tecnico del sito di gestione rifiuti della EcoEridania SpA in via O. Vannucchi 18/4, Comune di Prato.
 - Allegato 7: Piano Monitoraggio e Controllo.

- in data 20/11/2020 prot. n. 404831:

la società Eco Eridania S.p.A, ha trasmesso alla Regione Toscana la documentazione integrativa a seguito delle richieste della conferenza di servizi del 10/11/2020 costituita da:

- lettera trasmissione;
- Relazione tecnica Integrativa, novembre 2020;
- Tav.2-planimetria, novembre 2020;
- Allegato1-Estratto catastale;
- Allegato 2-Protocollo gestione rifiuti, novembre 2020;
- Allegato 3-Piano di gestione AMD aggiornato, datato novembre 2020;

- in data 05/03/2021 prot. n. 0100460:

la società Eco Eridania S.p.A ha presentato copia della Polizza fidejussoria n. 40086791000526, rilasciata dalla TUA Assicurazioni, sede legale Largo Tazio Nuvolari 1 Milano, ed emessa in data 04/03/2021 dall'Agenzia di Pordenone Cod.Ag.400867, avente beneficiario la Regione Toscana, durata anni 12 con effetto dal 04/03/2021 al 04/03/2033 e somma garantita di Euro 116.761,30 €;

- in data 11/06/2021 prot. RT n. 0251246:

la società Eco Eridania S.p.A. ha trasmesso tramite Suap, la seguente documentazione volontaria:

- nota a chiarimento dei tempi di attuazione delle modifiche ed in particolare della “Modifica punto 1”, descritta nel presente A1-allegato tecnico, “in ragione delle tempistiche necessarie a definire i macchinari per eseguire la selezione a fini fiscali dei farmaci (“barcode scanner”) e la loro successiva fornitura, installazione e messa a punto”;
- Autocertificazione ai sensi della vigente normativa antimafia (D.Lgs 151/2011), datata 01/06/2021, del legale rappresentante della società Eco Eridania S.p.A.;

2. Localizzazione e descrizione impianto

L'installazione AIA in oggetto è ubicata nella zona industriale posta a sud dell'abitato di Prato ed è parte del condominio industriale di Via Onorio Vannucchi 18.

Si accede all'installazione dal cancello posto in via Onorio Vannucchi 18 e attraverso area con servitù di passaggio (estratto Relazione tecnica Integrativa, prot. n. 404831 del 20/11/2020).

In riferimento al Piano Operativo vigente, l'area in oggetto ricade all'interno dell'UTOE 7, in zona omogenea D all'interno del “Piano di Lottizzazione del Macrolotto industriale n.2 di Prato” (art. 159 delle NTA).

L'installazione ricade in area a pericolosità da alluvione bassa (P1), come classificata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Comune di Prato (Stralcio di Tavola Af.11).

L'area dell'installazione, ad uso esclusivo di Eco Eridania SpA (A4 - Tav. 2-Layout-prot.RT404975-20-11-2020) è catastalmente identificata al Foglio n.84 del NCT del Comune di Prato, particella n. 1288 (sub 1, Sub 502 e 503).

L'installazione ha una superficie di circa 7586 mq ed è costituita da un fabbricato ed un resede.

Il fabbricato, al piano terra, è suddiviso nelle seguenti aree:

- area operativa di gestione rifiuti di circa 1212 mq che comprende le aree funzionali esistenti e oggetto di modifica: aree E1, E2, T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7, (A4- Tav. 2 – Layout -Prot.RT404975-20-11-2020);

- area adibita al deposito degli imballaggi vuoti destinati ai servizi di raccolta rifiuti svolti sul territorio di circa 1.017 mq (non interessata dalla gestione rifiuti);

- area per le attività amministrative di circa 397 mq.

Al primo piano è presente un'area uffici di circa 709 mq.

Gli accessi al fabbricato vanno dal numero civico 18/1 al 18/6 di via O. Vannucchi (Comune di Prato, variazione numerazione civica P.G. n. 55732 del 26/03/2019), in particolare il 18/5 e il 18/6 sono relativi alla porzione di fabbricato dove si trova l'area operativa di gestione rifiuti.

Il Resede dell'installazione, presente sui quattro lati del fabbricato, è funzionale alla viabilità dei mezzi in entrata ed in uscita. Inoltre, nella parte Sud e Nord-ovest del resede sono presenti due aree adibite a parcheggio e nella parte Nord la pesa.

Le operazioni di carico e scarico dei rifiuti e allestimento dei mezzi avvengono all'interno del capannone in area coperta. La movimentazione dei rifiuti, nelle aree interne di gestione rifiuti, avviene manualmente o attraverso l'utilizzo di facilitatori meccanici quali transpallet e carrelli elevatori.

L'area dell'installazione è in disponibilità della società Eco Eridania SpA a seguito di n.2 contratti di locazione con la società Maddy Srl, sede legale in Prato (PO) V.le V. Veneto 80, e con la società F.C. F.lli Chiti Srl., sede legale in Prato (PO) via Lazzaretto 168/c.

3. Attività produttiva

L'attività svolta nell'installazione via O. Vannucchi 18/4 Comune di Prato, gestita dalla società Eco Eridania S.p.A, è lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il sito costituisce una piattaforma logistica dalla quale transitano principalmente rifiuti destinati alla termovalorizzazione, costituiti principalmente da rifiuti sanitari potenzialmente infetti. I rifiuti provengono principalmente dalle aziende sanitarie ed altre realtà del settore sanitario quali studi medici, laboratori di diagnosi, dentisti, tatuatori, ecc. Secondariamente da attività artigianali e industriali della Regione Toscana e non solo.

- *(attività IPPC 5.5) operazione D15 - "Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed operazione R13-"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali pericolosi;*
- *(attività non IPPC) operazione D15 - Deposito preliminare ed operazione R13-Messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi;*

- (attività non IPPC) trattamento preliminare di selezione e cernita (R12, D14) di rifiuti non pericolosi. La capacità annua massima delle operazioni di pretrattamento (R12, D14) è pari a 2.000 ton/anno.

Attività IPPC e non IPPC	Tipologia impianto	Operazioni svolte	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti	R13/D15	-	X
Non IPPC	Recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi	R13/D15	X	-
Non IPPC	Ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12/D14	X	

Schema di flusso dell'installazione:



3.1 Modifiche all'Autorizzazione AIA

(Estratto da relazione tecnica prot. RT n. 369305 del 04/10/2019)

3.1.1 Modifica punto 1: introduzione attività di sconfezionamento e selezione – operazioni R12/D14 (Estratto da relazione tecnica prot. RT n. 369305 del 04/10/2019 coordinata con Integrazioni del 01/10/2020 prot. RT n. 334552) per i rifiuti classificati con EER 180109 – “*medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108**” e con EER180208 - “*medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207**” ovvero farmaci invenduti e raccolti presso farmacie distribuite sul territorio regionale ed extra regionale. Le operazioni richieste prevedono l’apertura manuale dei colli, l’effettuazione dello sconfezionamento e della selezione, per mezzo di un sistema elettronico (lettore ottico per riconoscimento del codice AIC, del numero di lotto e della data di scadenza sulla confezione). Tali operazioni sono dettate da fini esclusivamente fiscali ovvero l’individuazione dei farmaci da indennizzo e dei farmaci non indennizzabili. I primi (che mantengono l’imballaggio primario e secondario del farmaco in ingresso) sono inviati al Centro Nazionale del Reso Farmaceutico della Eco Eridania Spa, ai fini del processo di certificazione contabile e successiva distruzione fiscale per Assinde srl. I secondi (che possono essere separati dall’imballaggio secondario) sono destinati a smaltimento, in quanto non indennizzabile.

Per questa attività sono allestite tre aree dedicate denominate T5, T6 e T7 (Allegato 4 -Tav. 2-Layout-Prot.RT404975-20-11-2020):

- Area T5: dedicata alla selezione e cernita delle confezioni di farmaci. La capacità di trattamento per l’area T5 è pari a 2.000 ton/anno;
- Area T6: stoccaggio in ingresso dei farmaci ritirati dal mercato, prima dello sconfezionamento e selezione;
- Area T7: stoccaggio dei farmaci ritirati dal mercato, in uscita dall’impianto.

La capacità massima istantanea delle aree di stoccaggio T6 e T7, è di 900kg ciascuna.

Area di stoccaggio	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
AREA T5 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	R12/D14	n.a.	2000
Area di stoccaggio	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
T6 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	D15/R13	900	2000
T7 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	D15/R13	900	2000

Il Gestore ha specificato che “Le quantità in stoccaggio in area T6 e T7 sono parte della capacità massima istantanea ed annua già autorizzata per l’area T2 e pertanto non costituiscono un aumento della capacità di stoccaggio del sito.”

Dall’attività di confezionamento e selezione (operazioni R12/D14) sui rifiuti EER 180109 e EER180208 si originano rifiuti da imballaggio: EER 150101 “imballaggi di carta e cartone”, EER 150102 “imballaggi di plastica”, EER 150106 “imballaggi di materiali misti”.

3.1.2 Modifica punto 2: inserite in autorizzazione nuove tipologie di rifiuti gestiti con operazione di deposito preliminare D15 o di messa in riserva R13. Le nuove tipologie (11 codici EER) sono indicate nella seguente Tabella.

CER	Descrizione	Destino
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13/D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13/D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/D15
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13/D15
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13/D15
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - limitatamente a quanto consentito dalla prescrizione di cui al punto 1) lettera d) del provvedimento	R13/D15
16 05 05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 - limitatamente a quanto consentito dalla prescrizione di cui al punto 1) lettera d) del provvedimento	R13/D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13/D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13/D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	/R13
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	/R13
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	/R13

Per i CER 180103*, 180108* e 180202*, già presenti nell’autorizzazione autorizzati, è autorizzata l’operazione R13. Il gestore ha evidenziato che, “*molti termovalorizzatori collocati sul territorio italiano sono autorizzati a svolgere l’attività di termodistruzione attraverso l’operazione R1 – “utilizzo principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia”, analogamente anche impianti di sterilizzazione sono autorizzati a svolgere operazioni di pretrattamento R12.*”

3.1.3 Modifica punto 3: gestire, in particolari situazioni di emergenza, previa comunicazione all’Autorità di controllo e all’Autorità competente, i rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER180103*, EER180202*) come segue:

“- conferimento di rifiuti in giacenza in D15, per cause inattese (fermo impianto, raggiungimento delle capacità autorizzate, ecc), ad impianti di incenerimento/termovalorizzazione espressamente autorizzati all’operazione “R1 –Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia” o, in alternativa ad impianti di sterilizzazione autorizzati all’operazione R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli alle operazioni da R1 a R11”;

- conferimento di rifiuti in giacenza in R13, per cause inattese (fermo impianto, raggiungimento delle capacità autorizzate, ecc), ad impianti di incenerimento/termovalorizzazione espressamente autorizzati all’operazione “D10 – Incenerimento a terra” o, in alternativa ad impianti di sterilizzazione autorizzati all’operazione D9 “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;

I rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER180103*, EER180202*), che possono essere presi in carico sia con operazioni di deposito preliminare D15 che con operazioni di messa in riserva R13, permangono nell’impianto per il tempo previsto dal DPR 254/2003 (art. 8 lettera d) (5 giorni).

3.1.4 Modifica punto 4: Posizionamento in area esterna pavimentata dei mezzi carichi in configurazione di trasporto (art. 193 co. 15 D.Lgs 152/06 e s.m.i.) contenenti rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER180103*, EER180202*).

Le operazioni di carico rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER180103*, EER180202*) e l’allestimento dei mezzi (casce, bilici, bighe, ecc), avvengono all’interno del capannone in area coperta (area E1). I mezzi, in configurazione di trasporto sono posizionati su area pavimentata esterna al fabbricato.

La somma dei quantitativi dei rifiuti stoccati all’interno del capannone e quello dei rifiuti presenti sui mezzi posizionati in area esterna nonché il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti sanitari a rischio infettivo presso l’installazione, sono comunque rispettivamente 60 tonnellate e 5 giorni (DPR 254/2003). La durata massima dello stazionamento su area esterna dei mezzi carichi in configurazione di trasporto, ai sensi dell’art. 193 co. 15 D.Lgs 152/06 e s.m.i. è di 72 ore.

3.1.5 Modifica punto 5: superamento della prescrizione n.8 dell’Allegato Tecnico AIA n. 3917 dell’8/11/2010 in base alla quale solo in caso di emergenza la ditta potrà inviare i rifiuti sanitari a impianti di sterilizzazione.

Tenendo conto dell'art. 7 del DPR 254/2003, il Gestore può destinare, i rifiuti sanitari a rischio infettivo in uscita dall'impianto, ad impianti di sterilizzazione non solo in casi di emergenza (superamento della prescrizione 8 dell'Allegato Tecnico AIA n. 3917 dell'8/11/2010).

3.1.6 Modifica punto 6: Introduzione in area funzionale T2 (Rifiuti solidi non pericolosi) di rifiuti identificati con EER 150101 - “Imballaggi di carta e cartone”, EER 200101 - “Carta e cartone”
(Estratto da integrazioni del 01/10/2020 prot. RT n. 334552)

L'area T2 viene così ad essere l'area funzionale allo stoccaggio di 14 tipologie (EER) di Rifiuti solidi non pericolosi (Allegato 4 -Tav. 2-Layout-Prot.RT404975-20-11-2020);

3.2 Aree funzionali

L'area del fabbricato in cui avviene operativamente la gestione dei rifiuti, è organizzata in aree funzionali (T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7, E1 ed E2) tenendo conto dello stato fisico dei rifiuti:

- le aree funzionali T1 e T2 sono adibite allo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non conferiti, in base alle caratteristiche del rifiuto, in colli costituiti da fusti, big-bags, ceste metalliche;
- nelle aree T3 e T4 sono stoccati i rifiuti liquidi (per es. reflui decadenti da laboratori diagnostici di presidi sanitari, reagenti di laboratorio non più in uso, reflui decadenti dalla produzione di prodotti farmaceutici) pericolosi (T3) e non pericolosi (T4) attraverso l'uso di contenitori di volume compreso tra 1 e 1000 litri, quali cisternette (da 1 mc), fusti o taniche posti su bacini di contenimento;
- nelle aree funzionali T5, T6, T7 adibite alla selezione e stoccaggio in ingresso e in uscita dei farmaci scaduti ritirati dal mercato, sono presenti ceste metalliche, sacchi, contenitori in plastica o cartone raggruppati in pedane;
- le aree funzionali E1 ed E2 sono adibite allo stoccaggio in colli dei rifiuti sanitari a rischio infettivo e farmaci pericolosi. Nell'area E1 lo stoccaggio avviene direttamente sul vano di carico dell'autocarro (es. cassa, rimorchio, semi rimorchio...)

Le aree funzionali, riportate in A4 (Tav. 2-Layout-Prot.RT404975-20-11-2020), sono identificate in situ con segnaletica orizzontale e cartellonistica.

I mezzi utilizzati nelle aree operative di impianto per le operazioni di scarico/carico sono principalmente muletti e transpallet manuali.

3.3 Capacità impianto, Operazioni e codici EER dei rifiuti autorizzati. La potenzialità dell'impianto in termini di stoccaggio annuo e di stoccaggio istantaneo, con le tipologie di CER autorizzati sono indicati nella seguente tabella (estratto Protocollo gestione rifiuti PO1025-Prot.RT0404975-20-11-2020):

Area di stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
E1	18 01 03*	D15/R13	60000	18000
	18 02 02*	D15/R13		
E2	18 01 08*	D15/R13	4600	1380
	18 02 07*	D15		
AREA T1 – RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI	06 04 04*	D15/R13	12000	3600
	07 01 10*	D15/R13		
	07 05 10*	D15/R13		
	07 05 13*	D15/R13		
	07 07 10*	D15/R13		
	08 03 17*	D15/R13		
	15 01 10*	D15/R13		
	15 02 02*	D15/R13		
	16 02 13*	R13		
	16 03 03*	D15/R13		
	16 03 05*	D15/R13		
	16 03 07*	D15/R13		
	16 05 04*	D15/R13		
	16 05 06*	D15/R13		
	17 06 01*	D15/R13		
	17 06 03*	D15/R13		
	17 06 05*	D15/R13		
	18 01 06*	D15/R13		
	18 01 10*	D15/R13		
	18 02 05*	D15/R13		
19 03 08*	D15/R13			
20 01 21*	R13			
AREA T2 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	07 05 14	D15/R13	8000	2400
	08 03 18	D15/R13		
	15 01 01	D15/R13		
	16 02 14	R13		
	16 03 04	D15/R13		
	16 03 06	D15/R13		
	16 05 05	D15/R13		
	18 01 04	D15/R13		
	18 01 07	D15/R13		
	18 01 09	D15/R13		
	18 02 03	D15/R13		
	18 02 06	D15/R13		
	18 02 08	D15/R13		
20 01 01	D15/R13			
AREA T3 - RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI	06 04 04*	D15/R13	40000	12000
	07 01 04*	D15/R13		
	07 01 10*	D15/R13		
	07 05 01*	D15/R13		
	07 05 04*	D15/R13		

Area di stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
	07 05 10*	D15/R13		
	07 07 01*	D15/R13		
	07 07 03*	D15/R13		
	07 07 04*	D15/R13		
	07 07 10*	D15/R13		
	09 01 01*	D15/R13		
	09 01 04*	D15/R13		
	09 01 05*	D15/R13		
	14 06 02*	D15/R13		
	14 06 03*	D15/R13		
	16 03 03*	D15/R13		
	16 03 05*	D15/R13		
	16 05 04*	D15/R13		
	16 10 01*	D15/R13		
	18 01 06*	D15/R13		
	18 01 10*	D15/R13		
	18 02 05*	D15/R13		
	16 03 07*	D15/R13		
	16 05 06*	D15/R13		
19 03 08*	D15/R13			
AREA T4 - RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI	16 03 04	D15/R13	10000	3000
	16 03 06	D15/R13		
	16 05 05	D15/R13		
	16 10 02	D15/R13		
	18 01 04	D15/R13		
	18 01 07	D15/R13		
	18 01 09	D15/R13		
	18 02 03	D15/R13		
	18 02 06	D15/R13		
18 02 08	D15/R13			
AREA T5 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	R12/D14	n.a.	2000
	180208	R12/D14		
T6 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	D15/R13	900*	2000*
	180208	D15/R13		
T7 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	D15/R13	900*	2000*
	180208	D15/R13		

3.4 Preaccettazione, accettazione, rifiuti in uscita

Le procedure adottate dalla ditta per la caratterizzazione preliminare (preaccettazione) del rifiuto, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e dei rifiuti in uscita dallo stesso, sono raccolte nel "Protocollo gestione rifiuti", procedura PO1025 ("REV3 19/11/2020 Riesame AIA", prot. n. 404831 del 20/11/2020), allegato A2 al presente atto, al quale si rimanda per la trattazione specifica dei seguenti aspetti:

- Controlli in preaccettazione dei rifiuti;
- Controlli in accettazione dei rifiuti;
- Controllo radiometrico;
- Accettazione di rifiuti caratterizzati da codici specchio non pericolosi;
- Presa in carico, avvio alle aree specifiche e gestione delle operazioni di stoccaggio;
- Tracciabilità delle partite di rifiuti all'interno dell'impianto;
- Attività di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali;
- Eventuale cambio di filiera R13/D15 per rifiuti sanitari potenzialmente infetti;

- Modalità di stoccaggio -Raffronto con le BAT;
- Tipologia di contenitori in uso;
- Gestione delle emergenze;
- Prodotti e rifiuti decadenti;
- Tempistiche di deposito;
- Stazionamento dei mezzi carichi presso le aree esterne;
- Controlli finali;
- Registro delle manutenzioni
- Sistema di Gestione Ambientale

3.5 Tracciabilità in impianto

Il registro di carico e scarico è tenuto dall'azienda attraverso un software gestionale.

Dopo la fase di accettazione, nell'ambito dell'area funzionale appropriata, ogni singolo collo o gruppo omogeneo di colli (es. Pedane), è etichettato. L'etichettatura consiste in una copia fotostatica del FIR di conferimento. Quando al collo in stoccaggio corrispondano più partite in ingresso (ad esempio per i RAEE o per i liquidi di laboratorio per i quali vengono accorpate su un'unica pedana più conferimenti per ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento), vengono applicate tutte le copie dei FIR corrispondenti ai conferimenti. L'etichettatura indica anche l'operazione di stoccaggio eseguita (R13 o D15) sul collo. Nel caso dell'area E1, se lo stoccaggio avviene direttamente sul vano di carico dell'autocarro (es. cassa, rimorchio, semi rimorchio...), esso avrà destino univoco immediatamente identificabile con apposita targa. Non sono effettuati carichi misti con destino R e D.

Per i rifiuti sanitari potenzialmente infetti (codici EER 180103* e 180202*) viene adottata una modalità di gestione in lotti. Ad ogni conferimento in ingresso viene associato un lotto con numerazione progressiva successivamente registrato sul software gestionale (l'informazione non viene riprodotta sul formato oggetto di stampa del registro di carico e scarico).

Ciascun lotto è costituito dai rifiuti corrispondenti all'insieme dei movimenti di carico (FIR in ingresso) associati al lotto stesso e posizionati all'interno di autocarri, rimorchi, casse o a terra. Al numero di ciascun lotto sarà attribuito il relativo numero di targa identificativo dell'autocarro, del rimorchio, della cassa o indicazione a terra.

Sempre attraverso la funzione "*gestione lotti*" del software gestionale, al momento della partenza degli automezzi e quindi dello scarico dei rifiuti, verrà emesso il FIR che accompagnerà il carico, richiamando il lotto corrispondente, al quale erano già stati associati i movimenti di carico costituenti il lotto in partenza, a cui corrisponderà anche un numero di movimento di scarico nel registro di C/S;

I tempi di gestione dei documenti sono quelli dettati dalla norma vigente (pari a 48 ore).

4. Emissioni

4.1 Emissioni in atmosfera

Il Gestore ha dichiarato che “nel sito non sono presenti emissioni convogliate. Inoltre, non vi sono emissioni diffuse polverulente in quanto le modalità gestionali dell’impianto ne permettono la minimizzazione.”

4.2 Scarichi Idrici

Dall’impianto si originano i seguenti scarichi (A4 -Tav. 2-Layout-Prot.RT404975-20-11-2020):

- acque reflue assimilate a domestiche generate dai servizi igienici. Tali reflui sono scaricati nella pubblica fognatura;
- acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) derivanti dal dilavamento delle coperture del fabbricato e provenienti dalle aree scoperte impermeabili che sono raccolte in un sistema dedicato e scaricate in pubblica fognatura.

Nella parte N-Est del resede, è presente un impianto di erogazione carburante ad uso privato. L’area antistante l’impianto di erogazione carburante (dotato di vasca di contenimento in metallo e copertura in lamiera ondulata), è dotata di pavimentazione in calcestruzzo con inclinazione verso un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche, collegato ad un impianto di disoleazione interrato. A valle di questo impianto è presente un pozzetto di ispezione (punto di campionamento **S1** in A4 - Tav. 2-Layout-prot.RT404975-20-11-2020) munito di contatore meccanico per la misurazione dei reflui scaricati ed immessi nel sistema dedicato delle AMDNC.

Il gestore ha presentato in ottemperanza alla normativa regionale il Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (prot. RT n. 404831 del 20/11/2020).

Per l’attività di gestione rifiuti, pur ricadendo tra quelle della tabella 5 dell’allegato 5 del D.P.G.R. 08/09/2008 n. 46/R, ci sono le condizioni di cui all’art. 39 co. 1 lett. a) (attività svolta completamente al coperto) dello stesso Regolamento quindi l’attività non è soggetta ad autorizzazione della acque meteoriche di dilavamento;

La società Publiacqua S.p.A. ha confermato (nota società Publiacqua S.p.A. prot. RT n.0380582 del 14/010/2019), per tutte le AMDNC, il nulla osta alla loro immissione in pubblica fognatura e per le AMD ricadenti nell’area antistante l’impianto di erogazione carburante, la non necessità di autorizzazione. La società proponente esegue autocontrolli nel punto di campionamento **S1**, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato (A5 – PMeC-prot.RT0334552-01-10-2020).

4.3 Emissioni sonore

In base alla zonizzazione acustica del Comune di Prato l’installazione gestita dalla società Eco Eridania SpA ricade in Classe VI (Aree esclusivamente industriali).

La Società ha presentato in data 01/10/2020 prot. RT n. 334552 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., datata 31/08/2020, a firma del Gestore dell'impianto IPPC e Direttore Tecnico dell'installazione di Via O. Vannucchi 18/4, Comune di Prato, della Eco Eridania S.p.A..

4.4 Risorse idriche

I consumi idrici, con alimentazione da pubblico acquedotto, sono per usi igienici e per attività di manutenzione. I Consumi idrici relativi al periodo 2015-2020 sono riportati nella Relazione tecnica Report annuale IPPC2020 prot. RT n.0207644 del 12/05/2021.

4.5 Energia

L'energia viene utilizzata in prevalenza per:

- illuminazione uffici, magazzino, piazzale;
- funzionamento attrezzature elettroniche in ufficio (PC, stampanti);
- funzionamento condizionatore, stufe, aspiratori etc..;
- funzionamento pesa e portale radiometrico;
- ricarica carrello elevatore.

4.6 Sorveglianza radiometrica

(estratto A2-Protocollo gestione rifiutiPO1025-Prot.RT0404975-20-11-2020)

L'impianto è dotato di un sistema di rilevazione a portale fisso e di una specifica procedura (POI024Prato). Il portale si trova sul lato nord dell'installazione in prossimità della pesa ed è posto in modo che i mezzi lo possano sempre attraversare prima di arrivare sulla pesa. Se il carico evidenzia un esito negativo può proseguire ed essere sottoposto alle fasi di accettazione e pesatura. In caso di rilevazione positiva, sono seguite le indicazioni della procedura (POI024_Prato).

4.7 Suolo e Sottosuolo

L'attività di gestione rifiuti si svolge all'interno del fabbricato pavimentato dove i rifiuti liquidi sono stoccati all'interno di bacini di contenimento.

L'area di sosta dei mezzi in configurazione di trasporto è pavimentata.

L'area di fronte all'impianto di erogazione carburante ad uso privato, ubicata nella parte nord dell'installazione, è dotata di pavimentazione in cemento con inclinazione verso un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche collegato ad un impianto di disoleazione interrato, il cui funzionamento è controllato semestralmente, come da Piano di monitoraggio e controllo allegato (A5 - PMeC-prot.RT0334552-01-10-2020). Lo stesso piano prevede la pulizia delle caditoie e del piazzale/resede con cadenza almeno semestrale.

4.8 Rifiuti prodotti

Dall'attività condotta nell'impianto sono prodotte le tipologie di rifiuti (estratto Relazione Tecnica-Report annuale IPPC2020, prot. n. 0207644 del 12/05/2021):

CER 08.03.18: Cartucce toner per stampa esaurite derivanti dalle normali attività di ufficio e raccolta differenziata interna;

CER 13.08.02*: Emulsioni oleose derivanti dalle attività di manutenzione e pulizia dell'impianto di disoleazione/depurazione acque;

CER 15.01.01- "imballaggi di carta e cartone": Imballaggi in carta e cartone. Trattasi per la maggior parte di imballaggi di confezionamento utilizzati per il materiale pulito;

CER 15.01.02- "imballaggi di plastica": Trattasi per la maggior parte di bidoni riciclabili che hanno contenuto rifiuti sanitari pericolosi e che sono stati sanificati nel processo produttivo ma che, a causa di rotture o usura, non possono più essere riutilizzati a tal fine;

CER 15.01.03: Legno di scarto derivante soprattutto dalla rottamazione di pallets e bancali rotti utilizzati per la movimentazione dei bidoni ed imballaggi vuoti;

CER 15.01.10*: Imballaggi vuoti sporchi di prodotti vari derivanti dalle normali attività impiantistiche (detersivi, lubrificanti, ecc...);

CER 16.02.13*: Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (monitor aziendali sostituiti per obsolescenza);

CER 16.02.14: Apparecchiature fuori uso non pericolose (per la maggioranza hardware e similari aziendali sostituiti per obsolescenza)

CER 16.03.05*: Prodotti vari scaduti, fuori specifica o ormai inutilizzabili;

CER 16.06.01*: Batterie al piombo derivanti dalla sostituzione effettuata sul parco mezzi aziendale;

CER 16.06.04: Batterie alcaline e simile derivanti dalla periodica sostituzione sui mezzi aziendali e dal normale consumo aziendale;

CER 20.03.07: Materiale ingombrante vario in materiale misto (legno, vetro, metalli,...) derivante dalla raccolta interna (mobilio, sedie, scaffalature, armadietti e simili);

I rifiuti che si originano dall'attività di sconfezionamento e selezione (operazioni R12/D14) sui rifiuti EER 180109 e EER180208 sono i seguenti rifiuti da imballaggio:

EER 150101 "imballaggi di carta e cartone";

EER 150102 "imballaggi di plastica";

EER 150106 "imballaggi di materiali misti".

5. Attuazione BAT

Con la Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione europea del 10 agosto 2018, sono state approvate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti il trattamento dei rifiuti e trattamento acque reflue provenienti da attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2018.

Il Gestore ha valutato lo stato di applicazione delle BAT riportando gli esiti di tale valutazione nella Tabella del paragrafo 7 Quadro Integrato 7.1 D.1 Applicazione delle MTD della Relazione tecnica prot. n. 369305 del 04/10/2019 (A3 - quadro raffronto BAT-prot.RT369305-04-10-2019).

Il Gestore si è dotato di un sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 che prevede apposite procedure operative in relazione alle caratteristiche dei rifiuti ritirati. Nell'ambito del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ha revisionato ed implementato la procedura "Protocollo gestione rifiuti" COD: PO1025.

Con la procedura PO1025 "Protocollo gestione rifiuti" (A2 - Protocollo gestione rifiuti PO1025-Prot.RT0404975-20-11-2020) adottata, il Gestore gestisce le fasi di preaccettazione e accettazione dei rifiuti in ingresso, la tracciabilità del rifiuto all'interno dell'impianto e la qualità del rifiuto in uscita.

Dall'esame della documentazione presentata risulta che nel complesso il Gestore ha adottato le migliori tecniche disponibili applicabili (BAT) all'istallazione in oggetto, indicate nella normativa di riferimento.

6. Piano monitoraggio e controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo seguito dal Gestore costituisce l'allegato A5 del presente atto (A5 – PMeC-prot.RT0334552-01-10-2020).

Il documento deve ricomprendere anche i seguenti aspetti:

- inserimento di un cronoprogramma almeno triennale relativo alla formazione da erogare al personale;
- inserimento del monitoraggio almeno annuale della verifica dell'efficacia della formazione erogata;
- inserimento del monitoraggio, almeno annuale, della verifica dell'integrità dei bacini di contenimento anche mediante prove di tenuta. Tali operazioni dovranno essere registrate nel registro manutenzione impianti.

7. Prescrizioni

Rifiuti e gestione impianto

1. Garantire in ogni momento la tracciabilità dei rifiuti rendendo sempre visibile l'effettiva destinazione e la relativa operazione alla quale sono soggetti;
2. Per quanto riguarda i rifiuti sanitari a rischio infettivo identificati con EER18.01.03* e EER 18.02.02*, il conferimento in impianti di recupero energetico (R1) è limitato ai rifiuti speciali pericolosi "a solo rischio infettivo";

3. Entro il 30 aprile di ogni anno, la società renda disponibile agli enti di controllo un resoconto annuale della movimentazione dei rifiuti EER 18.01.03* e EER 18.02.02* in cui siano riportati i quantitativi, suddivisi per CER, destinazione e tipologia di impianto finale;
4. Rifiuti sanitari a rischio infettivo (EER180103*, EER180202*): in caso di cambio di filiera R/D il Gestore dovrà attenersi a quanto previsto in A2 - Protocollo gestione rifiuti PO1025-Prot.RT0404975-20-11-2020, effettuando con adeguato anticipo la preventiva comunicazione all'Autorità competente ed all'Organo di controllo;
5. "Protoc. gestione rifiuti-procedura PO1025 Prot.0404975 Rev19-11-2020, paragrafo 7 "Registro delle Manutenzioni": Le pagine del registro saranno numerate e sottoscritte dal Gestore impianto IPPC/Direttore Tecnico;
6. Per il posizionamento in area esterna dei mezzi carichi in configurazione di trasporto devono essere rispettate le condizioni di cui al D.Lgs 152/06 art. 193 comma 15;
7. I rifiuti stoccati in area esterna sui mezzi in configurazione di trasporto, sono compresi nel quantitativo di stoccaggio istantaneo autorizzato.
8. Effettuare gli autocontrolli secondo quanto previsto nel PMeC. Dati anomali devono essere comunicati, entro 10 giorni dall'acquisizione, alla Regione, ARPAT e AUSL;
9. Trasmettere, entro 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, tramite SUAP, alla Regione, all'Arpat e al Comune di competenza, una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
10. Documentare i momenti importanti della procedura PO1025, in modo da renderne verificabile l'attuazione;
11. La parte dell'impianto destinata allo sconfezionamento e selezione dei farmaci invenduti a fini fiscali (aree T5, T6 e T7 in A4 - Tav. 2-Layout-prot.RT404975-20-11-2020) non dovrà essere interessata da attività di gestione rifiuti fino all'attuazione della modifica descritta al punto 1 del presente A1-Allegato tecnico.

Scarichi

12. Rispettare quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato (A5 – PMeC-prot.RT0334552-01-10-2020);
13. Con cadenza semestrale dovranno essere trasmesse a Publiacqua S.p.a. le analisi relative agli autocontrolli (punto di campionamento **S1**);
14. Mantenere accessibile il pozzetto di ispezione **S1**;
15. Garantire il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento delle AMD ricadenti nell'area antistante l'impianto di erogazione carburante;
16. Deve essere comunicata a Publiacqua S.p.A. ogni variazione quali-quantitativa dello scarico;

Protezione del suolo e acque sotterranee

17. Rispettare quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo allegato (A5–PMeC-prot.RT0334552-01-10-2020);
18. verificare lo stato e mantenere integre le pavimentazioni all'interno del fabbricato e le pavimentazioni esterne (area di fronte all'impianto di erogazione carburante ad uso privato, area di sosta dei mezzi in configurazione di trasporto ecc.);

Entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione:

19. Identificare mediante apposita segnaletica a terra il limite dell'installazione sul lato ovest dell'area ad uso esclusivo della società titolare dell'autorizzazione;

Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione:

20. Aggiornare, nella Tabella (A3-quadro raffronto BAT-prot.RT369305-04-10-2019) che restituisce lo stato di applicazione delle BAT, le BAT 2 e 5 inserendo il riferimento alla procedura PO1025 "Protocollo gestione rifiuti", Rev19-11-2020/Prot.RT0404975-20-11-2020, adottata dal gestore.
21. Nella Tabella che restituisce lo stato di applicazione delle BAT, rimuovere i refusi di cui ai punti f) e g) della BAT2 ;

22. Implementare il PMeC per i seguenti aspetti:

-inserimento di un cronoprogramma almeno triennale relativo alla formazione da erogare al personale;

-inserimento del monitoraggio almeno annuale della verifica dell'efficacia della formazione erogata;

-inserimento del monitoraggio, almeno annuale, della verifica dell'integrità dei bacini di contenimento anche mediante prove di tenuta. Tali operazioni dovranno essere registrate nel registro manutenzione impianti.

23. Controllo radiometrico: aggiornare la procedura di controllo radiometrico e dare evidenza all'Autorità competente dell'invio ad Arpat.